

# Frullati di frutta

La casa che ci accoglieva per un corso di specializzazione era situata su un terreno ondulato e collinoso. Un luogo ameno. Verso sera, nel momento di libertà dalle lezioni, con un amico camminavo lungo una strada silenziosa, abbellita da un parte e dall'altra da villette graziose e armoniose.

Dopo un'ora di cammino accusiamo un po' di fame e di sete. Di comune accordo esprimiamo il desiderio di cercare un bar e gustarci un abbondante frullato di frutta. Quasi per incanto, al lato destro della strada vediamo un'invitante insegna luminosa: «Qui frullati di frutta fresca». Ci guardiamo sorpresi; sorridendo alla puntualità del riscontro, entriamo nel bar, già pregustando i prelibati sapori.

«Desiderate?».

«Due bei frullati di frutta fresca».

I due giovani, dietro il banco, si guardano e, con evidente disappunto e con mille scuse, ci dicono:

«Scusate... si è rotto il frullatore; non possiamo servirvi». Il mio amico, scherzando, mi sussurra: «Perché allora non spengono l'insegna?».

Il giorno seguente, la solita camminata, la stessa sete e con la speranza che il frullatore funzioni, obbediamo all'invito dell'insegna luminosa che dice: «Qui frullati di frutta fresca».

Entriamo e...

«Desiderate?».

«Due bei frullati di frutta fresca».

Un ragazzo dietro il banco, con l'aria più normale del mondo, anzi con un pizzico di impazienza come di chi deve continuamente ripetere a tutti la stessa cosa: «Non abbiamo frutta».

Ci guardiamo... e, usciti dal bar, ci concediamo una fragorosa risata, commentando tra noi: «Almeno spegnessero quell'insegna: "Qui frullati di frutta fresca"».

Questo episodio mi ha fatto pensare alle insegne luminose che sono state accese nella mia vita: «Cristiano, battezzato»; «religioso, Carmelitano scalzo»; «sacerdote».

Andrea, mi sono detto, non tradirai le aspettative del prossimo e non dovrai spegnere le tue insegne luminose, se ad ogni ora del giorno rimani nel Suo amore.